



UNIONE PENSIONATI AZIENDE GRUPPO UNICREDIT **Gruppo Regionale Liguria**

Verbale Assemblea generale ordinaria del 7 Maggio 2009

Nei locali assegnati al CRAL Unicredit di Via Petrarca 2, 5° piano, si è riunita in seconda convocazione, alle ore 15,45, l'Assemblea generale ordinaria del Gruppo Liguria per deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

- nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea
- relazione morale e finanziaria del Consiglio Direttivo per l'anno 2008, relativa discussione e votazione
- incorporazione nel nostro Fondo Pensione del Fondo Bipop-Carire: aggiornamento della situazione ed esame su eventuale proposta di referendum
- Cassa Mutua UNICA: problematiche varie
- Proposta di aiuto finanziario a favore dei terremotati dell'Abruzzo: decisioni in merito
- Varie ed eventuali.

Sono presenti 88 soci di cui 49 di persona e 39 attraverso delega.

Prima dell'inizio della seduta il Presidente del Gruppo Milanese presenta ai partecipanti il Segretario Nazionale Giuseppe Novaretti, pensionato Credit Torino, statutariamente competente per il nostro territorio, e lo ringrazia per aver acconsentito a presenziare alla nostra riunione. Invita quindi i partecipanti ad osservare un minuto di raccoglimento in ricordo dei Colleghi non più presenti fra di noi.

Chiamato a presiedere l'Assemblea Luigi Dellepiane il quale a sua volta designa Giancarlo Capra quale Segretario.

Viene quindi data lettura, a cura di Milanese, della Relazione morale e finanziaria per l'anno 2008 predisposta dal Consiglio Direttivo del Gruppo ed allegata al presente verbale.

Novaretti, rileva innanzi tutto la completezza del quadro generale espresso nella relazione di cui trattasi ed esprime le proprie valutazioni in ordine alla situazione attuale del nostro Fondo Pensione la cui oculata gestione ha potuto mantenere in termini tutto sommato accettabili la inevitabile perdita di esercizio.

Considerata una buona mossa quella del CdA del Fondo di non procedere ad alcun intervento sulle pensioni almeno fino a quando non emergeranno notizie sulle prospettive future dall'esame del Bilancio Tecnico attualmente in fase di approntamento a cura del nostro Attuario. Invita quindi i soci ad approvare il bilancio del Fondo in occasione della prossima assemblea generale prevista per il 25 del corrente mese.

Messa ai voti la Relazione morale e finanziaria viene approvata all'unanimità.

In ordine al progetto di fusione per incorporazione del Fondo Bipop-Carire, Novaretti invita i soci ad esprimere voto favorevole circa le annunciate modifiche statutarie, indispensabili per addivenire alla fusione stessa e che formeranno oggetto di prossima assemblea generale straordinaria, pure prevista per il 25 maggio.



Al riguardo Novaretti fornisce le più ampie ed esaurienti delucidazioni specificando che l'incorporazione in parola non solo non verrà a pregiudicare nostri diritti acquisiti (in particolare per gli iscritti alla sezione I), ma, allargando la base patrimoniale del nostro Fondo, non potrà che tradursi in benefici per tutti gli iscritti. Sottolinea e ribadisce che la citata sezione I è totalmente blindata e che pertanto nessun nuovo iscritto potrà per nessun motivo potervi accedere. Circa i 20-21 nominativi pensionati Bibop-Carire che godono di "prestazione definita", essi troveranno collocazione in una specifica sezione che verrà gestita in maniera autonoma senza alcuna interferenza con la sezione I. Va infine precisato che, sulla base degli accordi stabiliti, la Capogruppo si farà carico, fino ad esaurimento, degli eventuali squilibri finanziari che si venissero a creare, anno per anno, nel rapporto fra prestazioni e rendimento del patrimonio maturato in capo ai citati 20-21 nominativi.

L'argomento suscita notevole interesse nei presenti, alcuni dei quali – premesso che molti di loro non hanno ancora ricevuto il materiale relativo alla convocazione delle citate Assemblee nazionali - richiedono ulteriori precisazioni, altri manifestano talune perplessità specie se riferite a future analoghe operazioni che potrebbero riguardare i restanti fondi pensione presenti nella galassia Unicredit, fondi che ineluttabilmente, per volontà della Capogruppo e delle Organizzazioni sindacali, saranno destinati a confluire nel nostro Fondo pensione.

In particolare Pozzolini, Questa, Montaldo, Terrile esprimono dubbi circa la possibilità che l'accorpamento in un unico Fondo (il Nostro) di tutte le esistenti realtà previdenziali, possa effettivamente rappresentare un fattore di crescita avendo forse, come unico scopo, quello di scaricare sul nostro Fondo (premio Oscar in campo europeo) situazioni per nulla positive se non, a quanto ci è dato di sapere, deficitarie. In poche parole: sarà un bene? Continuerà il nostro Fondo a mantenersi sano o subirà anch'esso gli effetti negativi spesso determinatisi nel nostro Paese in occasione di fusioni, valute dall'alto, fra aziende sane ed altre in cattivo stato?

Soldani, con riferimento alle assicurazioni circa la copertura, da parte della Capogruppo, di eventuali squilibri finanziari a seguito entrata nel nostro Fondo dei 20-21 pensionati Bibop-Carire a "prestazione definita", rileva che al riguardo non risulta, salvo errore, alcun impegno scritto da parte della Capogruppo: in poche parole di tale garanzia se ne fa cenno in tutta la corrispondenza allegata alla Convocazione delle prossime Assemblee ed in particolare nel Comunicato Stampa del Fondo ma meglio sarebbe stato disporre di una esplicita impegnativa ufficiale da parte della Banca.

Guenna manifesta infine qualche dubbio circa il fatto che la Sezione I (ex dipendenti Credit) rimanga chiusa ed inalterata nella "sua composizione e patrimonio" fino ad esaurimento (cfr. Comunicato Stampa di cui sopra), quando tale circostanza non appare, a suo giudizio, chiaramente espressa, se non in via deduttiva, dall'esame dello Statuto del Fondo.

Sia Dellepiane che Capra ritengono doveroso tranquillizzare i soci sulla linearità dell'operazione e pertanto invitano gli stessi a fornire il loro voto favorevole alle citate modifiche statutarie. I punti sui quali invitano i colleghi a soffermarsi e che, a loro parere, dovrebbero sgombrare il campo da qualsiasi preoccupazione, sono:

- 1) sia per la incorporazione del Fondo Bibop-Carire, sia in presenza di futuri casi analoghi, il fondo incorporato dovrà comunque liquidare preventivamente il proprio patrimonio ed apportare al nostro Fondo solo contanti



- 2) tutti gli iscritti del fondo incorporato verranno assegnati alla sezione II a capitalizzazione individuale e pertanto non si vede quale ripercussione negativa possa determinarsi a carico della sezione I, a capitalizzazione collettiva.
- 3) non possiamo pensare che la Banca, oggettivamente portata, per evidenti economie di scala, alla creazione di un unico fondo pensione, possa assumere un comportamento pregiudizievole per i nostri interessi quando, occorre sempre ribadirlo, essa si fa carico dei costi inerenti l'intero staff del Fondo e di tutti i locali e relativa attrezzatura messi a disposizione "gratis" dei vari gruppi territoriali della nostra associazione.

Circa eventuali future analoghe operazioni di fusione, è pacifico che se ne valuteranno di volta in volta i diversi aspetti tenendo presente che in ogni caso dovrà essere indetto, come per l'attuale operazione, uno specifico referendum fra tutti i soci, personale in servizio e pensionati.

Cassa Mutua UNICA

Piuttosto generale il malcontento manifestato nel corso dell'Assemblea: Borasi in particolare segnala l'inaccettabile ritardo con cui viene dato corso ai rimborsi ed anche, in molti casi, i tentativi, da parte degli interlocutori della Cassa Mutua interpellati telefonicamente, di procrastinare i pagamenti con motivazioni a dir poco discutibili.

Contributo ai terremotati dell'Abruzzo:

L'Assemblea all'unanimità concorda sulla proposta di devolvere un aiuto finanziario di 200 Euro, compatibile con la nostra situazione di cassa. Le modalità del versamento verranno stabilite dal nostro Consiglio Direttivo.

Alle ore 17, dovendo raggiungere tempestivamente la stazione di partenza del treno per Torino, il Collega Novaretti si vede costretto ad abbandonare la riunione, peraltro in fase di conclusione.

L'Assemblea rivolge allo stesso un vivo ringraziamento e lo saluta con un caldo applauso.

Alle ore 17,30, non risultando altri argomenti da affrontare, il Presidente dichiara chiusa la riunione ed invita i presenti a portarsi nell'adiacente locale ove, come di consueto, la Banca, che si ringrazia, offre un piacevole rinfresco.

Il Segretario

Giancarlo Capra

Il Presidente

Luigi Dellepiane